

mentari, per sapere quali provvedimenti intendano adottare per impedire l'esportazione clandestina del grano da Altamura. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Caso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere come giudichi la partecipazione di ufficiali in divisa alle gesta compiute l'11 novembre contro il Circolo familiare di Fiumelatte (Lecco) da una turba di fascisti avvinazzati, malmenando brutalmente donne inermi e percuotendo ignobilmente due poveri vecchi (tali Cavalli Bartolomeo e Cavalli Sisto) che alla patria hanno dato entrambi la vita di due figli. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Momigliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulla dolorosa situazione in cui vengono a trovarsi i militari delle classi 1899 e 1900 i quali, per aver avuto un fratello disperso o dichiarato irreperibile dopo un combattimento, non hanno — anche dopo 3 anni! — potuto ottenere il relativo certificato di morte e per i quali, di conseguenza, è rimasto sospeso il diritto al passaggio alla 2ª categoria con grave danno delle famiglie e con innegabile offesa allo spirito della legge; situazione dolorosa resa più evidente dal fatto che la 2ª categoria della classe 1900, richiamata alle armi il 6 settembre è già stata congedata il 6 novembre 1920.

« Chiede a tal riguardo perchè non si potrebbero emanare norme transitorie acchè i militari dispersi e gli irreperibili siano considerati defunti per tutti gli effetti di leva e conseguentemente i Consigli di leva delle prefetture abbiano a dare sollecito corso a tutte le pratiche di passaggio di categoria che sono sospese pel suddetto motivo, col semplice invio da parte degli interessati della copia del documento di dispersione o di irreperibilità rilasciata dal Distretto o dal Deposito del reggimento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Momigliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere per quali ragioni il Comando del 2º reggimento alpini, non abbia ancora provveduto al pagamento della indennità di prigionia spettante agli eredi del sergente Donetto Gaspare, classe 1891, morto il 10 gennaio 1919 in prigionia a Lager Lechfeld (Baviera) addu-

cendo a pretesto che il Donetto Gaspare non risultava prigioniero, mentre la corrispondenza inviata alla famiglia e l'atto di morte inviato alle competenti autorità ne costituivano la prova migliore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra, sui provvedimenti urgenti che indubbiamente vorrà prendere per eliminare lo sconcio qui lamentato: ispirato a buona considerazione morale, tendente ad incoraggiare i matrimoni legittimi, ad evitare unioni discutibili sotto tutti i punti di vista, a dare un'altra guida alla figliolanza ed un difensore alla riputazione di spose e di madri, il decreto luogotenenziale 12 novembre 1916, n. 1598, assegnò alle vedove di guerra passate a seconde nozze un determinato capitale in sostituzione della pensione. Tale decreto luogotenenziale è però pressochè rimasto inapplicato, sì che moltissime vedove di guerra passate a seconde nozze, non hanno ancora percepito un centesimo, malgrado le sollecitazioni gerarchiche. Esistono vedove che da tre anni e mezzo aspettano il pagamento del capitaletto di cui al succitato decreto luogotenenziale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bacci Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se approva i sistemi brutali usati dalle autorità di pubblica sicurezza a Rivatrigoso (Liguria) ai danni delle persone, del domicilio e della sede delle organizzazioni operaie di quella località. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Michelis Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere le ragioni per cui al comune di San Pietro Apostolo venne ridotta la dotazione alimentare assegnata e quali provvedimenti intenda prendere al fine di soddisfare alle necessità del consumo a quella popolazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Michelis Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga equo e doveroso accogliere la